



MILANO



R.S.U.



Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio
Al Ministro degli Interni

Gentile Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro degli Interni,

il Titolo Quinto della Costituzione definisce le Città Metropolitane come enti esponenziali delle popolazioni residenti in un determinato territorio e tenuti a farsi carico dei loro bisogni.

In particolare l'Art. 114 recita " I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. ".

In coerenza con i principi fissati dalla Costituzione è necessario risolvere le potenzialità e le inadeguatezze della L.56/2014 e della L.R. 32/2015 affinché il ruolo istituzionale della Città Metropolitana possa svolgere una funzione adeguata alle sfide nelle quali il comune capoluogo e l'area metropolitana sono impegnati con livelli di eccellenza in molti settori.

La Città Metropolitana di Milano, oltre alle difficoltà costitutive condivise con tutte le altre Città Metropolitane, vive una condizione specifica di deficit strutturale.

Eppure il Tavolo Metropolitano, promosso dal Sindaco Sala d'intesa con le rappresentanze dei lavoratori, all'interno di un percorso di sensibilizzazione che ha coinvolto il Consiglio Regionale, il Consiglio Comunale del Comune capoluogo e il Parlamento, ha trovato una significativa convergenza nella redazione del documento "Milano Metropolitana in assetto di marcia: una opportunità per l'Italia" e nelle sue finalità "...rafforzare un'alleanza tra istituzioni locali, forze economico-sociali e del terzo settore, mondo associazionistico al fine di supportare politiche e progetti comuni...".

Milano si candida altresì ad ospitare l'Agenzia Europea del Farmaco in coerenza metropolitana internazionale.

Non essere in grado di approvare il Bilancio Preventivo entrando nella fase di pre-dissesto, non avere il Direttore Generale, interrompere l'erogazione di servizi cui contribuiscono i 33 dipendenti che perderebbero il lavoro perché a tempo determinato, costituisce una contraddizione e un problema per il ruolo globale di Milano e della sua area metropolitana.

Il sindaco Nardella, Presidente della Conferenza delle Città Metropolitane, nella riunione tenuta a Palazzo Isimbardi, incontrando una rappresentanza della RSU insieme alle Organizzazioni Sindacali, ha comunicato che la Conferenza all'unanimità si espressa per avere un incontro entro fine mese di luglio con il Presidente del Consiglio Gentiloni per trattare la questione della effettiva operatività delle Città Metropolitane, sia con le necessarie modifiche normative alla Legge 56 "Delrio", sia con la dotazione di entrate fiscali proprie per una stabilità

strutturale dei loro bilanci.

Il Presidente del Consiglio Gentiloni nel colloquio con il sindaco Sala aveva assicurato l'iniziativa del Governo entro settembre per dare i fondi necessari alla Città Metropolitana per l'approvazione del Bilancio Preventivo.

L'immediato atto necessario è costituito dalla proroga dei termini di approvazione del Bilancio e dei contratti a tempo determinato.

Insieme occorre predisporre un intervento immediato per garantire le risorse necessarie per l'approvazione del Bilancio Preventivo.

Così Governo e Parlamento non possono rinviare l'avvio di una istruttoria effettiva per un intervento strutturale a garanzia del rispetto dell'Art. 119 della Costituzione che prevede che “I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.”.

Siamo consapevoli dello svolgimento di un ruolo sindacale che vogliamo costituente alla istituzione di un nuovo e ambizioso organismo istituzionale, in luogo di un ruolo notarile e mitigatore degli esiti residuali della Provincia di Milano.

Siamo fiduciosi che ognuno svolga responsabilmente il proprio ruolo istituzionale.

Coordinamento RSU Città Metropolitana di Milano

Fiorello Cortiana Laura Robustini Enrico Saloni

Milano 26/09/2017